

INTERVISTA A GIANCARLO NARCISO di Marilù Oliva

Giancarlo Narciso, alias Jack Morisco, milanese di nascita ma cosmopolita per scelta, vive fra due realtà: Milano e Riva del Garda da un lato, Lombok e Singapore dall'altro. Ha scritto numerosi romanzi - che rimandiamo alla bibliografia in fondo - oltre a molti racconti, e, con lo pseudonimo di Jack Morisco, è autore di una fortunata serie di romanzi di spionaggio pubblicati da Mondadori.

Cosa ne pensi in merito alle definizioni di spy-story?

È una classificazione generica che, nella sua accezione più ampia, contiene molta roba scadente, ma anche alcuni autori veramente bravi. Da noi in particolare, il termine viene usato in modo improprio fino a includere storie militari, di guerra, corpi speciali, spesso contraddistinte da molto sesso e molta azione. Sex sex, bang bang. Tutta colpa di Gerard de Villiers, che continua a vendere moltissimo. Diciamo che la vera spystory è un'altra cosa e che in essa compaiono opere di grandissima caratura e si presta a interpretazioni variegata ed eccellenti, si pensi solo al gioco sottile di

non sapere mai fino in fondo chi è veramente la persona che hai di fronte. A me il genere piace, anche se, per distinguermi dalla mia produzione principale, ho scelto di firmare i romanzi della serie Banshee con il nome di Jack Morisco.

Tu vivi metà della tua vita a Lombok. Qual è il fascino dell'Oriente?

A Lombok sono in comunione con il mondo. Un tempo, quando ancora esistevano i viandanti, i viaggiatori che stavano on the road per anni, ci si divideva in due categorie molto ben differenziate: quelli che amavano l'America Latina e quelli che andavano in Asia. Sì, c'era chi andava in Africa, ma in proporzione erano pochi. Allora, mentre l'America Latina aveva il fascino dell'avventura, della fisicità, della sfida, l'Asia attirava per il misticismo, il mistero, il senso dell'attesa, del tempo dilatato... sì, c'era anche l'avventura, Sandokan e i pirati e le tigri, ma per qualche motivo, non era l'aspetto dominante... Ora, con la globalizzazione e l'omologazione, tutto questo è naturalmente molto meno definito, ma in parte si sente ancora.

È vero quello che diceva Hugo Pratt, ovvero che l'avventura può essere ovunque, anche in casa o in un luogo di lavoro apparentemente monotono?

Certo che sì. L'avventura non c'entra nulla con sparatorie, elicotteri e fughe in auto, l'avventura è

conflitto, è l'impresa di un personaggio che, per raggiungere un obiettivo, si trova costretto ad affrontare ostacoli apparentemente insormontabili. Prova a pensare a un ragazzo chiuso in casa che, per qualche motivo, deve per forza aprire la porta di una stanza che cela qualcosa di ignoto e di cui lui ha paura. O a un tuo collega che non parla mai, ha qualcosa di inquietante, ti fa paura. Una sera ti fermi a lavorare fino a tardi, quando fai per andare a casa scopri che lui è ancora lì. Fai per andare all'ascensore, ma all'improvviso manca la luce. La porta che dà sulle scale è bloccata. Ti volti e vedi che lui è a due passi da te e ti guarda con un'espressione strana. Improvvisamente ti rendi conto che il suo volto ti ricorda qualcosa che comincia ad affiorare da un passato lontano...

Sei un naturalista, un sostenitore della simbiosi con la natura, uno contrario, ad esempio, alle medicine?

Allora, io le medicine non le prendo semplicemente perché sono distratto e me ne dimentico, non perché abbia qualche fede nell'omeopatia o nell'antroposofia o nell'ayurveda o nella medicina tradizionale cinese, sono un laico empirista e mi tengo ben alla larga da ideologie, credenze, fanatismi e religioni e tutti i vari frutti dell'isteria collettiva. Oddio, intendiamoci, anche la fede acritica e incrollabile nella scienza è una bella sorta di fanatismo, per cui probabilmente la facilità con cui mi dimentico di curarmi è in gran parte dovuta a una profonda sfiducia nella medicina in senso lato.

Insomma, diciamo che non credi a nulla?

Be', non proprio. Per esempio, credo che l'Inter sia una grande squadra.

In “Un’ombra anche tu come me”, i lettori più avveduti si sono accorti che compaiono, sotto altre spoglie, tre scrittori italiani di spionaggio, gialli e noir. Ci spieghi meglio?

Si tratta di un giochino a cui noi autori italiani di Segretissimo ricorriamo spesso. La scena in questione avviene in un locale di Sumbawa, dove nei panni di tre surfisti fanno un cameo tre miei colleghi: il primo è BBW, Big Bad Wolf, ovvero Sergio Altieri, alias Alan D. Altieri, il quale oltre a essere scrittore è anche l'editor di Segretissimo ed noto fra i suoi autori come Gran Lupo Cattivo per la spietata e crudele efferatezza con cui ci tratta. Poi ci sono Andrea Carlo Capi, che firma i suoi romanzi come François ‘Paco’ Torrent, e infine Stefano Di Marino, alias Stephen Gunn. Tutti è tre, anzi, quattro con Jack Morisco, fanno parte della famigerata Legione Straniera degli autori di Segretissimo Mondadori, che scrivono sotto pseudonimo straniero. Per saperne di più sulla Legione Straniera, procuratevi l'antologia "Legion" uscita nella collana lo scorso giugno.

Restiamo a “Un’ombra anche tu come me”: i dialoghi con Daniela, la protagonista femminile sono emblematici rispetto alla tua concezione dei rapporti uomo-donna. Correggimi se sbaglio: Jack, il protagonista, è consapevole dell’abisso che scorre

tra i due. Non solo lo avverte, questo abisso, ma ci sta molto alla larga dall'analizzarlo. È un terreno insondabile e lui molla la presa, piuttosto tace, o tenta di assecondare la donna.

Jack mi sembra assolutamente convinto che un rapporto fra una donna e un uomo sia sempre un rapporto di sopraffazione dove, quindi, non ci sia spazio per la fiducia. Forte di questa sua convinzione, pensa anche di avere sgamato Daniela e di essere del tutto immune al suo fascino, della serie, questa a me non me la fa. E invece finisce per cadere nella rete e stare al suo gioco. Attenzione però che io ho riferito la storia proprio come mi è stata raccontata da Jack, il quale non mi sembra un testimone del tutto attendibile. Secondo me, se parli con Daniela, ti racconta tutt'altra storia.

Il tuo prossimo libro, *Manila Sunrise*, uscirà in autunno per Mondadori. Ci anticipi qualcosa?

Innanzitutto precisiamo che *Manila Sunrise* non l'ho scritto io, ma il mio insopportabile alter ego Jack Morisco. Il *mio* prossimo romanzo uscirà nel 2010 e segnerà il ritorno sulla scena di Bruno 'Butch' Moroni, il P.I. già protagonista di *Sankhara* che stavolta si trova coinvolto in una torbida storia di rifiuti tossici e inquinamento ambientale nella tanto decantata felice isola ecologica del Trentino. Più o meno nello stesso periodo dovrebbe anche uscire una seconda avventura di Jack, sempre per la collana Babele Suite di Perdisa Pop. Tornando invece a *Manila Sunrise*, che dovrebbe

arrivare in edicola in ottobre o novembre, sembra che Jack abbia voluto esplorare il tema della guardia del corpo che si lascia coinvolgere sentimentalmente – cioè, si innamora o, per essere franchi, fa sesso – con la donna che deve proteggere, in una sorta di rivisitazione di *Body Guard*, il film con Kevin Costner e Whitney Houston. In questo caso la donna in questione è la bellissima Julia Carranza, ex stella del cinema tagalog divenuta presidente delle Filippine, in visita ufficiale a Singapore per il vertice dell'ASEAN. Il tutto sullo sfondo di un complotto per ucciderla ordito dall'Abu Sayyaf Group che proprio in questi giorni è sotto i riflettori per il rapimento dei funzionari della Croce Rossa nell'arcipelago delle Sulu. Il protagonista – c'è da dubitarne? – è ancora una volta Oliver 'Banshee' McKeown alla sua quarta avventura, stavolta affiancato da Sergio Biancardi che abbiamo già visto in *Missing* (Aliberti editore) e nel racconto *Dili Overnight*, uscito nella antologia *Legion* per Segretissimo Mondadori.

Bibliografia

1994 — *I guardiani di Wirikuta*, Granata Press

1998 — *Singapore Sling*, Giallo Mondadori

(ristampato da Fazi Editore 2003)

2002 — *Sankhara*. Un'indagine di Butch Moroni P.I.,
Fazi Editore

1995 — *Le zanzare di Zanzibar*, Granata Press

(ristampato da Fazi Editore 2004)

2006 — *Incontro a Daunanda*, Dario Flaccovio Editore

2008 — *Un'ombra anche tu come me* Alberto Perdisa
Editore

Serie Banshee

2003 — *Banshee: Furia a Lombok* (Segretissimo n. 1478)

2005 — *Banshee: Le Tigri e il Leone* (Segretissimo n. 1501)

2006 — *Banshee: L'arma birmana* (Segretissimo n. 1516)

2009 — *Banshee: Manila Sunrise* (uscita prevista in autunno)

Bibliomanie.it